

*Ai giovani che sanno sognare
un mondo migliore
col loro impegno*

MARIAPIA GARAVAGLIA

con note storiografiche di Maria Chiara Mattesini

PERCHÉ IO NO? **Una storia politica**

• • •
Studium
e d i z i o n i

Maria Chiara Mattesini è autrice dell'Introduzione
e dei seguenti capitoli: *Il tirocinio* e *La fine di un mondo*

Copyright © 2020 by Edizioni Studium - Roma

ISBN 978-88-382-4967-9

www.edizionistudium.it

INDICE

Prefazione di Walter Veltroni	9
Introduzione di Maria Chiara Mattesini	11

AUTORITRATTO

L'insegnamento	17
La politica, una scelta esistenziale	21
Essere cristiana	23
Le feste Natale ed Epifania	25

IL TIROCINIO

di *Maria Chiara Mattesini*

Una storia	30
Tutto iniziò alle elementari	32
Con la Base	34
Con le donne Dc	38
L'Italia cattolica degli anni Settanta e Ottanta	43
Perché io no?	52

A PALAZZO MONTECITORIO

Camera (1979-1994)	57
Un battesimo di fuoco	59
Commissione Sanità	61
Commissione Giustizia	65
Abrogazione delitto d'onore, matrimonio riparatore e infanticidio	65
Adozioni	66

Norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso	68
Riconoscimento del valore sociale del lavoro casalingo	69
Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204, concernente tutela delle lavoratrici madri	70
Modifiche ed integrazioni della legge 1° dicembre 1970, n. 898 e successive modificazioni, concernente casi di scioglimento del matrimonio	71
Promozione dell'anno del volontariato sociale	71
Norme sull'introduzione dell'educazione sessuale nella scuola	72
Nuove norme a tutela della dignità umana contro la violenza sessuale	73
Commissione Antimafia	74

E A PALAZZO MADAMA

Senato (2008-2013)	75
Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani	77
Disposizioni per promuovere la rappresentanza di genere nelle amministrazioni	78

AL GOVERNO

Sottosegretaria alla sanità	79
Inaspettatamente ministro	80
La riforma del prontuario	85
Il Libretto Rosa: quasi una scomunica	88
La riforma delle professioni sanitarie	88
Commissione auto-aiuto	90
Medaglia d'oro	91

LA FINE DI UN MONDO di *Maria Chiara Mattesini*

Il 1992	93
Nuovi soggetti politici	101

COMMISSARIA E COMMISSARIATA

Alla Croce Rossa	108
Vice-presidente della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa	110
L'aiuto intelligente	113
Sarajevo	114
Kosovo	115
Umbria	116
Riflessioni su un'esperienza	117

CON VELTRONI IN CAMPIDOGLIO

“Cincinnata”?	120
Vice-sindaca di Roma	121
Una processione da vice-sindaca	126

IDI

Un'esperienza agrodolce	127
-------------------------	-----

LE PASSIONI NON MUOIONO

All'Arena e all'Opera	131
L'attività pubblicistica: la <i>newsletter</i> e «L'Arco di Giano»	132
E poi ancora	133

LUOGHI

Cascina Paradiso	136
Bueggio	138
L'isola di Formica	139
Il deserto	141
Illasi	142
Vacanze	143

INCONTRI

Emilio Alessandrini, il coraggio	145
----------------------------------	-----

Tina Anselmi, maestra di politica	146
Achille Ardigò, innovatore	147
Padre Eligio, drogati e non solo	147
Suor Fabiola, concorso Veritas	148
Ghebremedihin Ghebregziabher, sciamano africano	149
I due Gianni	150
Nilde Iotti, la signora del parlamento	153
Giovanni Marcora, mio maestro	154
Maria Eletta Martini, figlia d'arte	156
Suor Teresilla, brigatisti e non solo	156
Silvius Magnago	160
Alexander Langer	161

I MIEI PRESIDENTI

Sandro Pertini	163
Carlo Azeglio Ciampi	164
Francesco Cossiga	165
Oscar Luigi Scalfaro	166
Giorgio Napolitano	166
Sergio Mattarella	168

Indice dei nomi	169
-----------------	-----

PREFAZIONE

La parola giusta, alla fine, me la “ruba” proprio Mariapia, nella breve postilla in corsivo che chiude questo libro, quando racconta di come più volte sia successo che i partecipanti a qualche lunga e noiosa assemblea le chiedessero di sedersi per un po’ vicino a lei per la sua capacità di trasmettere “serenità”.

È così. La sensazione che si ha nel leggere queste pagine, che ripercorrono un’esistenza fatta di passione politica, di servizio delle istituzioni, di impegno nel volontariato, di profonda fede e, racchiudendo tutto insieme, di “gioia di vivere”, è quella di una sincera e reale serenità. La stessa serenità che ho avuto modo di misurare di persona nelle diverse occasioni in cui la mia strada si è incrociata con quella di Mariapia. A cominciare, ovviamente, dai cinque anni in cui abbiamo condiviso la meravigliosa e dura esperienza in Campidoglio, da sindaco e da vice-sindaca di Roma. Quando davvero, come lei stessa osserva, abbiamo potuto verificare giorno per giorno cosa significa governare riuscendo ad essere, in ogni momento, vicino ai cittadini.

Mariapia premette subito, giustamente, di non poter fare una classifica delle tante esperienze che hanno reso piena la sua vita: l’insegnamento, la politica, l’attività come deputata e senatrice, come sottosegretaria e ministra, come amministratrice, alla guida della Croce Rossa Italiana e tanto altro ancora. Sono certo, però, che sarà d’accordo sul fatto che raramente capita di avere l’occasione che avemmo noi allora a Roma: svolgere un lavoro in cui vengono a ricomporsi tutte le motivazioni per le quali da giovani si è scelta la strada della politica e in cui servono, e si possono mettere a frutto, tutte le competenze acquisite durante il cammino che si è compiuto fino a quel momento. E non c’è dubbio che nel caso di Mariapia le une e le altre siano di straordinaria qualità.